

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 619 del 15/04/2019

Seduta Num. 15

Questo lunedì 15 **del mese di** aprile

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/660 del 12/04/2019

Struttura proponente: SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL
SISTEMA PRODUTTIVO", AZIONE 3.4.1. APPROVAZIONE "BANDO PER
PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A
EVENTI FIERISTICI 2020"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gian Luca Baldoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;
- nella sezione 2 del documento di POR-FESR 2014 - 2020 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", fra gli obiettivi del quale vi è in particolare l'obiettivo specifico 3.b: "incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

- in particolare, nell'ambito delle priorità di investimento 3.b, l'azione 3.4.1 prevede "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, in attuazione dell'azione 3.4.1 sopracitata, il "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2020", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal bando in parola siano destinati complessivamente Euro 3.000.000,00 stanziati sul cap. 23007 nell'annualità 2020 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo

della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento al periodo di ammissibilità della spesa sostenuta dai soggetti attuatori individuati, prevista dal bando in oggetto;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che al bando è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto Test sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali elementi utili a valutare se il bando sopracitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono discriminate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì avvantaggiate in quanto la partecipazione al bando è destinata solo a tale tipologia di impresa;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la D.G.R. n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la L.R. 27 dicembre 2018, N.24 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019";
- la L.R. 27 dicembre 2018, N.25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, N.26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019 - 2021";
- la propria deliberazione n. 2301/2018 " APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 627/2015 "Approvazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative";
- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
- la determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione n. 8380/2018;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare il "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2020", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal presente bando, di cui all'allegato 1, siano destinati complessivamente Euro 3.000.000,00 stanziati sul cap. 23007 nell'annualità 2020 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
3. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione:
 - l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;
 - la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;
 - l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;
 - l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;
4. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR:
 - la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 - la definizione e pubblicazione del manuale contenente "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";
 - l'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni;
5. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:
 - le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai

principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
6. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
 7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



POR-FESR 2014-2020

ASSE 3 COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2020 ANNUALITÀ 2019

Indice

1. Contesto e finalità
2. Oggetto dell'intervento
3. Soggetti beneficiari
4. Spese ammissibili
5. Contributo regionale
6. Dotazione finanziaria
7. Regime di aiuto
8. Presentazione delle domande
 - 8.1 Inammissibilità della domanda
9. Modalità di selezione dei progetti
 - 9.1 Requisiti di ammissibilità formale
 - 9.2 Criteri di valutazione e di ammissibilità sostanziale
 - 9.3 Criteri di priorità
10. Modalità di ammissione a finanziamento
11. Obblighi a carico del beneficiario per la realizzazione del progetto e variazioni al progetto
 - 11.1 Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo
 - 11.2 Variazioni al progetto
12. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo
 - 12.1 La domanda di pagamento
 - 12.2 Presentazione della rendicontazione delle spese
 - 12.3 Contenuti della rendicontazione delle spese
 - 12.4 Requisiti di ammissibilità delle spese
 - 12.5 Determinazione del contributo
 - 12.6 Pagamento del contributo
13. Controlli, revoca o decadenza
 - 13.1 Controlli
 - 13.2 Revoca o decadenza
14. Operazioni straordinarie d'impresa
15. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni
16. Obblighi di informazione e comunicazione
17. Rilevazione degli indicatori di output
 - 17.1 Numero di nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc) (3.b.1)
 - 17.2 Valorizzazione degli indicatori

APPENDICI

1. SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO
2. DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005
3. FAC SIMILE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE
4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS. 159/2011
6. CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
7. DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE
8. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016
9. SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

1. Contesto e finalità

Il presente bando dà attuazione all'azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 riportata in intestazione e definita nell'accordo di partenariato tra Governo e Commissione Europea per il presente periodo di programmazione dei fondi strutturali.

Dal punto di vista regionale, l'attuazione di questa azione risponde alle finalità di diversificare i mercati di sbocco e rafforzare la propensione all'export del sistema produttivo regionale. Questo obiettivo è perseguito mettendo a disposizione delle imprese (anche in rete) finanziamenti a fondo perduto per progetti in grado di favorire l'accesso a nuovi mercati di sbocco.

In coerenza con la Strategia Regione di Specializzazione Intelligente (S3), adottata dalla Regione per l'attuazione delle misure del POR FESR 2014-2020, i settori ammissibili al presente bando sono stati selezionati fra i settori prioritari di tale Strategia.

2. Oggetto dell'intervento

Il presente bando supporta progetti realizzati da piccole e medie imprese¹ per la realizzazione di un progetto costituito da almeno 3 fiere di qualifica internazionale o nazionale svolte in paesi esteri, e almeno uno dei servizi di consulenza previsti nella tipologia 2 di spesa, sotto descritta, a supporto dell'impresa nella realizzazione del progetto promozionale.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo.

In particolare, in coerenza con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a PMI per servizi di consulenza e per la partecipazione alle fiere², sono finanziabili progetti che prevedono le seguenti attività:

1. Partecipazione come espositori ad almeno 3 fiere **esclusivamente** all'estero con qualifica internazionale o nazionale. L'impresa può prevedere, in sostituzione della partecipazione a una fiera, l'adesione ad un evento promozionale all'estero, come per esempio: forum, degustazioni, sfilate, esposizioni in show room.
2. Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni: cioè servizi prestati da consulenti³ finalizzati a:
 - Ricerare potenziali clienti o distributori e assistere l'impresa nella realizzazione di incontri d'affari, contestualmente alle partecipazioni fieristiche previste dal progetto.
 - Ottenere certificazioni per l'export (certificazioni di prodotto o aziendali necessarie all'esportazione);
 - Ottenere la registrazione dei propri marchi sui mercati internazionali;

Le date di inizio e termine dei progetti sono specificate al successivo paragrafo 4.

Il costo minimo del progetto in fase di presentazione della domanda di finanziamento dovrà essere di 20.000,00 euro, al netto delle eventuali riduzioni risultanti a seguito dell'esclusione di eventuali voci di spesa valutate come inammissibili dalla Regione.

In caso di ammissione al contributo, l'impresa acconsente a ricevere informazioni dalla Regione Emilia-Romagna, nel periodo di validità del progetto approvato, su eventuali azioni promozionali o missioni collettive regionali o nazionali, azioni formative o di informazione sulle opportunità sui mercati esteri e sugli

¹ Per la definizione di PMI si veda il paragrafo 3 "Soggetti beneficiari" e l'Appendice 2.

² Reg. UE n. 651/2014, art. 18 e 19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014.

³ Si intendono per "consulenti", qui e in tutto il testo del bando, sia i professionisti sia le società specializzate nel fornire servizi o assistenza alle imprese.

strumenti di sostegno all'internazionalizzazione messi a disposizione dalla Regione o dai partner istituzionali locali, nazionali o internazionali.

Il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione potrà inviare direttamente o indirettamente alle imprese beneficiarie del contributo documenti informativi utili allo sviluppo del progetto o, più in generale, allo sviluppo di azioni di promozione sui mercati esteri, nonché richiedere informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sui suoi risultati, allo scopo di monitorare l'andamento e l'efficacia dell'azione attuata con il presente bando.

3. Soggetti beneficiari

Possono fare domanda le imprese di micro, piccola e media dimensione aventi sede legale o unità operativa⁴ in Regione Emilia-Romagna, e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda⁵;
- b) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla camera di commercio;
- c) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considereranno sia i codici ATECO primari che i codici secondari di attività). I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'APPENDICE 1 al presente bando. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili;
- d) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'APPENDICE 2 al presente bando;
- e) essere attive da almeno due anni (cioè risultare attiva da una data non successiva al 31/12/2017) e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
- f) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi⁶ e con la normativa antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.);
- g) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi della comunicazione CE 2014/C 249/01 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";

Possono partecipare al bando anche le imprese che in fase di presentazione della domanda di finanziamento non hanno un'unità operativa in Emilia-Romagna, purché si impegnino ad aprire l'unità operativa in cui svolgere il progetto sul territorio regionale dopo la concessione del contributo. L'apertura

⁴ Per "unità operativa" si intende l'Unità Locale, registrata presso una Camera di Commercio dell'Emilia-Romagna, in cui si sviluppano le attività produttive oggetto della promozione tramite il progetto presentato a questo bando. Non sono considerate unità operative ammissibili al presente bando le unità locali costituite solo da: uffici amministrativi o commerciali, magazzini, uffici di rappresentanza, sale mostre e simili.

⁵ I requisiti di cui ai punti a, b, c, d ed e saranno verificati dalla Regione tramite visure camerali.

⁶ Questo requisito verrà accertato dalla Regione richiedendo ai competenti enti Pubblici il certificato di regolarità contributiva.

della sede o dell'unità operativa dovrà avvenire entro il 31/12/2019 e sarà verificata in fase di rendicontazione del progetto. La mancata apertura comporterà la revoca del contributo.

Possono presentare domanda anche le reti formali di imprese di piccola e media dimensione, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate⁷ e senza soci in comune. Le reti devono essere già costituite ai sensi della Legge n. 33 del 9 aprile 2009⁸ al momento della presentazione della domanda.

Non possono presentare domanda al presente bando le imprese che non abbiano trasmesso la rendicontazione ai sensi del bando per progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici e per la partecipazione a eventi fieristici – annualità 2017, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 452/2017 senza formalizzare la rinuncia al contributo;

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di contratti di rete, il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante al contratto stesso determinerà l'inammissibilità della domanda presentata dalla rete.

Sono escluse dal presente bando le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle tipologie di spesa elencate nel presente paragrafo e ammesse al momento dell'approvazione della domanda.

Le fiere e gli eventi promozionali devono essere realizzate a partire dal **01/01/2020** e concluse entro il **31/12/2020**. Le attività del progetto, fermo restando che le fiere saranno ammesse solo se svolte nel corso del 2020, devono essere **avviate** dopo la **data di presentazione della domanda** di contributo (**data di inizio progetto**).

Per "avviate" si intende la data di assunzione del primo atto di impegno giuridicamente vincolante ad ordinare l'acquisizione di un servizio o attività di progetto o di qualsiasi altro atto di impegno che renda irreversibile l'investimento (per esempio, **anticipi** pagati per la prenotazione e l'allestimento dello spazio espositivo delle fiere o degli eventi previsti dal progetto che si svolgeranno nel 2020 o la sottoscrizione di un contratto di consulenza), a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Il periodo di elegibilità delle spese è definito come segue:

- tutte le spese relative al progetto devono essere fatturate con data a partire dalla **data di inizio del progetto** ed entro il **31/12/2020**.
- le spese dovranno essere interamente quietanziate entro il **31/03/2021**.

Sono ammissibili le seguenti **tipologie di spesa**:

1. il costo dell'area espositiva;
2. le spese per la progettazione dello stand e per il suo allestimento e gestione;
3. le spese di consulenza per la ricerca di partner commerciali o industriali, agenti, buyers e per l'organizzazione di incontri di affari da realizzare in occasione delle partecipazioni fieristiche;

⁷ In merito alla definizione di impresa associata o collegata si veda l'appendice 2 al bando.

⁸ L. 33/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", come modificata dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, e dalle successive Leggi n. 134/2012 e 221/2012.

4. le spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione e alla protezione del marchio sui mercati internazionali.

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti vincoli:

- le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se l'impresa partecipa con un proprio stand come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite distributori o imprese del gruppo o consorzi);
- le spese per la partecipazione alle fiere non sono ammissibili se fatturate da agenti, distributori o importatori dell'impresa beneficiaria o se la partecipazione avviene nell'ambito di collettive finanziate con fondi pubblici⁹;
- le spese si intendono **al lordo** di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione¹⁰;
- le spese per consulenze, o per qualsiasi altra prestazione, non sono ammesse se prestate da imprese collegate o associate all'impresa beneficiaria, oppure, nel caso di persone fisiche, da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa beneficiaria o di imprese associate o collegate alla beneficiaria;
- i contratti devono riferirsi esplicitamente al progetto oggetto della domanda ed essere sottoscritti non prima della data di presentazione della domanda di contributo e riferirsi ad attività da svolgersi nel 2020;
- ogni spesa per consulenza sostenuta, dovrà essere documentata con un contratto o lettera di incarico datato e sottoscritto da entrambe le parti e con una relazione scritta da parte del consulente, che formeranno parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.

Sono **escluse** le seguenti spese:

- spese di trasporto e relativi oneri (spese doganali, imposte etc.);
- spese per hostess, interpreti, traduttori;
- viaggi, vitto e alloggio del personale dell'impresa per trasferte in Italia o all'estero;
- Tributi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi recuperabili;
- registrazione o deposito marchi e ottenimento della certificazione per l'esportazione;
- Spese di consulenza prestata per servizi continuativi o periodici, per contratti di rappresentanza e agenti di commercio, o di consulenze finalizzate alla gestione ordinaria dell'impresa, fra le quali (in modo non esaustivo): contabilità, gestione del personale, redazione e/o registrazione dei contratti, consulenza fiscale o legale, rinnovo delle certificazioni o della registrazione del marchio già ottenuti; rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio dei consulenti.

Per il dettaglio delle regole per il sostenimento e la rendicontazione delle spese si rimanda al paragrafo 12.4 del presente bando.

5. Contributo regionale

⁹ Sono quindi escluse le spese, per esempio, di partecipazione a collettive realizzate da ICE o dalle camere di commercio. Le manifestazioni fieristiche o gli eventi saranno tuttavia considerati ammissibili ai fini del numero minimo di eventi previsto dal paragrafo 2.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, tributi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi costituiscono spese ammissibili nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario, purché tali spese siano direttamente afferenti alle attività finanziate.

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura massima del 30% delle spese ammissibili. Il contributo regionale non potrà comunque superare il valore di euro 30.000,00¹¹.

Per le reti di impresa il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura massima del 30% delle spese ammissibili, nel limite di euro 30.000,00 per ogni impresa della Rete, fino a un massimo di euro 120.000,00 per progetto.

6. Dotazione finanziaria

Per finanziare i progetti approvati ai sensi del presente bando sono disponibili € 3.000.000,00 a valere sul 2020.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.

Si procederà al finanziamento delle domande ammesse fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Nell'eventualità che prima della scadenza dei termini di presentazione del bando, le domande presentate portino al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria sopra indicata, la Regione Emilia-Romagna provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Le imprese potranno comunque presentare ulteriori domande di contributo, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata per questo bando. Completata la lista di attesa lo sportello verrà chiuso, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

7. Regime di aiuto

Il presente provvedimento è in regime di "esenzione", conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Official Journal L 187, 26.6.2014).

In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'art. 18 (aiuti alle PMI per servizi di consulenze) e all'art. 19 (aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere) del suddetto regolamento.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento **non sono cumulabili**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti sotto forma di garanzia.

8. Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, a partire dalle ore 12.00 del 13/05/2019 e fino alle ore 16.00 del 19/07/2019.

Ogni impresa può presentare una sola domanda.

La domanda include i seguenti documenti obbligatori:

- la domanda di contributo, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000¹²;
- la descrizione del progetto con il relativo piano dei costi.

¹¹ In caso di riduzione delle spese ammesse, all'approvazione della domanda o della rendicontazione finale, il contributo sarà comunque determinato nella misura del 30% delle spese ammesse.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (Vedi Appendice 4);
- b) Dichiarazione sostitutiva certificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 per ciascuno dei soggetti indicati dal precedente allegato a) (vedi Appendice 5);
- c) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" sottoscritta (vedi Appendice 6);
- d) Dichiarazione della dimensione dell'impresa per le imprese partecipanti in rete (vedi Appendice 2);
- e) Eventuale procura speciale del legale rappresentante, se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, firmata dal delegante e dal delegato;
- f) contratto di rete, solo nel caso di domande di contributo presentate da reti di imprese, comprensivo delle procure speciali delle aziende non capofila;
- g) in caso di domanda presentata dal capofila di una rete di imprese, questi dovrà raccogliere e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione di cui ai punti a), b), c) per ciascuna delle imprese facenti parte della rete;

La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente per via telematica, tramite il portale regionale SFINGE2020: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> . Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda dovrà essere firmata, pena la non ammissibilità della stessa, con firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.

La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire entro i termini previsti nel presente paragrafo. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo.

Saranno rese disponibili, sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> le istruzioni per la compilazione della domanda attraverso SFINGE2020. A mero scopo informativo si riporta nell'APPENDICE 3 il facsimile di:

- domanda di contributo;
- schema per la compilazione della proposta progettuale.

8.1 Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo paragrafo 9, le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- b) non firmate digitalmente con la modalità sopra indicata;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- f) inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti oggettivi indicati al paragrafo 3.

¹² La dichiarazione è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

9. Modalità di selezione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine di arrivo delle domande, nei limiti delle risorse disponibili, alle imprese che saranno ammesse secondo quanto previsto al successivo paragrafo 9.1 e 9.2 e che avranno superato il punteggio minimo previsto al paragrafo 9.3.

Le domande che risultassero in regola con quanto indicato al paragrafo 8 e al successivo paragrafo 9.1 saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria dei requisiti sostanziali delle domande e la valutazione di merito dei progetti presentati verrà svolta (come specificato nel successivo paragrafo 9.3) da un nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Le domande trasmesse dopo la comunicazione di esaurimento delle risorse e la sospensione dello sportello (cioè le domande che compongono la cosiddetta "lista di attesa" di cui al paragrafo 6) accederanno alla fase istruttoria di cui al presente paragrafo solo se si renderanno disponibili ulteriori risorse.

9.1 Requisiti di ammissibilità formale

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, provvederà a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- l'approvazione, mediante sottoscrizione, da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa;
- la data e ora di invio della domanda;
- presenza del numero minimo di fiere/eventi (le fiere non specificate o non chiaramente identificabili non saranno ammesse e non contribuiranno quindi a determinare il numero minimo).

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

9.2 Criteri di valutazione e ammissibilità sostanziale

I progetti che avranno superato la fase di cui al precedente paragrafo 9.2 saranno valutati entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande sotto il profilo della qualità tecnica del progetto proposto sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente paragrafo.

Le spese non coerenti con il presente bando non saranno ammesse; se l'esclusione di tali spese porterà la spesa ammissibile al di sotto del valore minimo del progetto previsto dal bando, la domanda sarà respinta.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 40 punti complessivi fra i criteri A, B, C, suddivisi come segue:

- A. Qualità del progetto proposto, intesa come chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, della loro percorribilità dal punto di vista della fattibilità industriale e delle prospettive di mercato, qualifica internazionale o nazionale delle fiere indicate; presenza di almeno una tipologia di spesa relativa a consulenze, fra quelle elencate al paragrafo 2;
- B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità, coerenza delle spese con le categorie descritte al paragrafo 4 ed economicità della proposta;
- C. Estensione e complessità del progetto.

Quadro di sintesi

Criterio	Punteggi o massimo	Soglia minima
A. Qualità del progetto proposto (in termini di chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere e delle finalità delle spese in consulenza)	40	20
B. Qualità e coerenza economico-finanziaria del progetto (chiara identificazione dei costi per ogni azione o partecipazione fieristica/evento e congruità dei costi previsti)	40	20
C. Estensione e complessità del progetto in termini di:	20	0
- <u>C 1 Tipologia dei paesi target (calcolato su minimo 60% di spese sostenute per ciascuna delle aree paese sottostanti) articolato come segue:</u>	-	-
<i>UE</i>	0	0
<i>EXTRA UE paesi WTO/OCSE</i>	5	0
<i>EXTRA UE paesi NO WTO O NO OCSE</i>	10	0
- <u>C 2 tipologie di spesa combinate oltre le due minime</u>	3	0
- <u>C 3 Eventuale metodologia aggregativa (se dichiarata nel progetto)</u>	3	0
- <u>C 4 Eventi in più rispetto al n. minimo (1 punto per ogni evento)</u>	4	0
Totale	100	40

9.3 Criteri di priorità

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui al paragrafo 9.2 potranno essere attribuite priorità aggiuntive che concorrono esclusivamente a determinare la concessione del contributo a parità di ordine di arrivo delle domande e di punteggio qualora le risorse stanziate non fossero sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili.

In caso di parità di punteggio e ordine di arrivo delle domande tra 2 imprese con fatturato maggiore o uguale a 2 milioni di euro, si applica la priorità all'impresa in possesso di rating di legalità, ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57.

Le priorità aggiuntive sono le seguenti:

Criterio	Punti
Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria	1

e/o finanziaria (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono riportati nell'appendice 7) (Per le reti la maggiorazione di punteggio sarà assegnata in base alla composizione numerica complessiva del raggruppamento. La maggiorazione sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese femminili e/o giovanili ammissibili arriva almeno al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento)	
Localizzazione dell'unità operativa dell'impresa beneficiaria nei comuni montani o parzialmente montani dell'Emilia-Romagna ¹³	1

10. Modalità di ammissione a finanziamento

L'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo 9, sarà approvato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Con lo stesso atto il Dirigente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle imprese non ammesse con relativa motivazione e a darne comunicazione agli interessati.

Con propria determinazione il Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento. Tramite SFINGE2020 le imprese che hanno ottenuto la concessione del contributo potranno prendere visione del piano finanziario approvato, con le eventuali modifiche rispetto a quello presentato dall'impresa.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo costituenti la cosiddetta lista di attesa.

11. Obblighi a carico del beneficiario per la realizzazione del progetto e variazioni al progetto

11.1 Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 5 anni dalla conclusione del progetto;
- di collaborare con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato;
- avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna, di:
 - fornire, a richiesta dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;

¹³ Questo criterio fa riferimento ai comuni montani e parzialmente montani come indicati nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009.

- autorizzare la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività;
- compilare il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna".

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti nei casi e con le modalità indicate nel successivo paragrafo 14, devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di comunicare ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa (riportati nel precedente paragrafo 3) e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo. L'impresa deve attenersi a quanto previsto dal successivo paragrafo 14 nel caso sia coinvolta in operazioni straordinarie che possano determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato o complessivamente nel rapporto con la Regione per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi all'avvenuta concessione del contributo.

L'impresa beneficiaria ha gli obblighi di comunicazione descritti in modo specifico nel paragrafo 16.

Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. Si rammenta che il mancato assolvimento di questo obbligo è causa di restituzione del contributo, così come previsto dal medesimo art. 1 comma 125 della L. 124/2017.

11.2 Variazioni al progetto

I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare al Servizio Attrattività e internazionalizzazione, tramite Sfinge2020, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- a) qualora si intenda sostenere una tipologia di spesa diversa da quelle approvate, fatto salvo il numero minimo di partecipazioni a fiere/eventi da realizzarsi all'estero;
- b) qualora si renda necessaria, per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa, la sostituzione di una fiera fra quelle ammesse al contributo.

Si precisa che la sostituzione di una fiera può essere ammessa solo se dovuta a cause di forza maggiore quali, ad esempio: la cancellazione di una fiera da parte dell'ente organizzatore; un cambiamento nelle condizioni contrattuali imposto unilateralmente dall'organizzatore fieristico; eventi socio-politici che rendono difficoltoso, molto oneroso o pericoloso l'accesso al paese in cui si tiene la fiera. In questo caso l'impresa potrà proporre la sostituzione della fiera alla quale è impossibilitata a partecipare con un'altra ovvero richiederne la cancellazione dal progetto e la revisione in diminuzione del piano dei costi approvato; solo in questo caso il raggiungimento della soglia minima del 50% sarà verificato avendo a riferimento il piano dei costi così rideterminato.

Non è ammessa una variazione che aggiunga ulteriori fiere o eventi rispetto a quelli già approvati, anche a fronte di eventuali disponibilità di risorse per le sopravvenute modifiche al piano dei costi o per una minor spesa sostenuta.

Non è ammessa una variazione che aumenti il totale del piano dei costi. Le spese eventualmente rendicontate in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.

In caso di riduzione del costo del progetto, esclusivamente in sede di verifica della rendicontazione finale si provvederà a ricalcolare proporzionalmente il contributo da erogare, fermo restando che l'importo finale ammesso al rimborso superi la soglia minima del 50% della spesa ammessa al momento della concessione del contributo e fatto salvo il numero minimo di partecipazioni a fiere/eventi da realizzarsi all'estero.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

Eventuali modifiche sostanziali apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche **non potranno essere richieste** dopo la conclusione del progetto, fissata al 31.12.2020.

Le richieste di modifica al progetto dovranno essere inviate esclusivamente mediante il portale SFINGE2020.

12. Modalità di rendicontazione e pagamento del contributo

12.1 La rendicontazione delle spese

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2021.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020.

12.2 Presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

12.3 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo;
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf);
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati e i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dall'impresa beneficiaria (la partecipazione dell'impresa beneficiaria alla fiera prescelta deve essere documentata da copia del catalogo espositori o dalla presenza nell'elenco espositori della fiera).

12.4 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando al paragrafo 11.2;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese, come previsto nel bando al paragrafo 4;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;

- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario <u>singolo SEPA</u> (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • CUP assegnato al progetto Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria <u>singola (RI.BA)</u>	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito /debito <u>Aziendale</u>	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

12.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b) identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento;
- c) verifica che l'importo delle spese rendicontate ammesse al termine delle verifiche sia almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione¹⁴ (pena la revoca, come indicato al successivo paragrafo 13);
- d) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

12.6 Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in una unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata. L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi previsti in fase di concessione (come previsto al paragrafo 5).

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. **La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma, di norma fino a 15 giorni.**

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come

¹⁴ Fatta salva l'eccezione prevista al paragrafo 11.2 per la riduzione o la sostituzione delle fiere ammesse.

illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA)

13 Controlli, revoche o decadenza

13.1 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti per la concessione del contributo stesso al paragrafo 3 del presente bando (limitatamente ai requisiti di cui ai punti: a, b)¹⁵;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Le spese devono essere documentate dalle fatture originali (o altro documento equivalente), quietanzate, intestate al beneficiario del contributo conformemente alla normativa vigente.

13.2 Revoche o decadenza

Si procederà alla revoca totale del contributo qualora:

- il progetto non sia stato concluso nei tempi stabiliti o non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- il beneficiario non abbia partecipato ad almeno 3 manifestazioni fieristiche o eventi, come previsto dal paragrafo 2;
- vengano rendicontate e ammesse spese inferiori al 50% dell'importo approvato in fase di concessione del contributo, come previsto al paragrafo 12.5¹⁶;
- non venga presentata la rendicontazione o venga presentata oltre i termini massimi previsti al paragrafo 12 (ovvero entro il 31/05/2021);
- la rendicontazione venga presentata tramite modalità diverse da quelle previste dal precedente paragrafo 12.2;

¹⁵ il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria successivamente all'approvazione della domanda, così come il cambio del settore di attività non è considerato una perdita dei requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni del bando

¹⁶ Fatta salva l'eccezione prevista al paragrafo 11.2 per la riduzione o la sostituzione delle fiere ammesse.

- il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 alla data di presentazione della domanda;
- il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- il beneficiario cessi l'attività o trasferisca in una sede situata al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna l'unità operativa oggetto dell'intervento nei tre (3) anni successivi alla data di pagamento del contributo;
- il beneficiario risulti in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposto ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, determinata da comportamenti fraudolenti.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o alle operazioni straordinarie d'impresa, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, con le modalità che saranno comunicate al beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Bologna.

14. Operazioni straordinarie d'impresa

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

In linea generale sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione) solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto:

- possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
- confermi, con apposita domanda di trasferimento nella titolarità di concessionario del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, cessionario del contributo previsto nel presente bando.

A seguito della comunicazione da parte del beneficiario dell'avvenuta operazione straordinaria, l'Amministrazione regionale verifica la sussistenza o meno in capo al soggetto subentrante dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo. Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato a favore del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al

beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante. Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo. Laddove si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso la Regione alla restituzione della somma dovuta. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

15. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e internazionalizzazione. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. "Attrazione degli investimenti e internazionalizzazione".

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui al paragrafo 13, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio affari generali e giuridici. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio affari generali e giuridici.

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

16. Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, [scaricabile dal sito](#);
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il [modello disponibile sul sito Por Fesr](#). Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzi il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le [Linee guida per le azioni di comunicazione](#) a carico dei beneficiari e il [logo Por Fesr](#) (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#), un sistema informatico sviluppato dalla Commissione europea e adottato dalle Autorità di Gestione per rafforzare i controlli amministrativi e di gestione che svolgono nell'ambito dei Fondi strutturali.

17. Rilevazione degli indicatori di output

La costruzione del set di indicatori per l'Azione 3.4.1 è stata condotta dalla Regione Emilia-Romagna ottemperando alle disposizioni comunitarie contenute nel format per la compilazione dei Programmi e attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili per una corretta alimentazione degli stessi.

Nel dettaglio l'indicatore relativo all'azione 3.4.1, del bando in oggetto è:

Descrizione	Unità di misura	Valore
Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint,etc.) (3.b.1)	Numero	

17.1 Numero di nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc) (3.b.1)

L'indicatore fa riferimento alle **opportunità di business** generate dalle azioni supportate dal programma.

Si tratta di interventi a sostegno di processi di internazionalizzazione delle imprese sostenendole nella loro partecipazione a fiere nazionali e internazionali, a missioni b2b, alla ricerca di buyer e importatori e ad altri eventi.

La valorizzazione dell'indicatore fa riferimento al numero delle fiere a cui l'impresa ha partecipato con il sostegno del contributo e/o al numero degli altri eventi finalizzati all'incontro con potenziali clienti. In via estremamente cautelativa, l'ipotesi è che la partecipazione a ciascuno di questi eventi generi almeno una nuova opportunità di affari.

In presenza di progetti presentati da una **rete di imprese, consorzi, Ati e altro** l'indicatore deve essere valorizzato da ciascuna impresa che ha partecipato all'evento. Ad esempio, in presenza di 5 imprese consorziate che partecipano tutte a 2 fiere il valore da indicare sarà pari a 10.

17.2 Valorizzazione degli indicatori

La Regione attribuirà all'indicatore descritto un **valore atteso** e un **valore di realizzazione**.

Il valore atteso con riferimento agli indicatori 3.b.1 dovrà essere indicato al momento della presentazione della domanda di contributo.

Il valore di realizzazione dovrà essere valorizzato dal beneficiario al momento della presentazione della rendicontazione.

In sede di rendicontazione il beneficiario dovrà allegare anche la relativa documentazione attestante il valore dichiarato, la quale farà riferimento alle relative fatture o altro documento che comprovi la partecipazione agli eventi che concorrono alla valorizzazione dell'indicatore 3.b.1

APPENDICE 1

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

(Classificazione ISTAT ATECO 2007)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

È esclusa tutta la sezione

APPENDICE 2

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- 1) per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- 2) per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- 3) per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- 1) il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- 2) il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- 1) Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- 2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- 3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla

percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- 5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

APPENDICE 3

FAC SIMILE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER PMI SINGOLE

FAC SIMILE¹⁷

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)nato a in data.....residente in Via ...
..... n. c.a.p. Comune Prov..... codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. .. c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale P. I.V.A.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo¹⁸, presso Camera di Commercio di
.....

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

¹⁷ Il modulo andrà compilato e firmato digitalmente sull'applicativo informatico indicato dalla Regione di cui la presente scheda costituisce una traccia.

¹⁸ Il REA è riportato nel certificato di iscrizione alla CCIAA.

DICHIARA

Di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando e che l'impresa:

- è regolarmente costituita e iscritta nel registro imprese della locale CCIAA;
- è attiva da almeno due (2) anni;
- non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda;
- non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi della comunicazione CE 2014/C 249/01 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";
- è in possesso di rating di legalità [SI] [NO];
- è in possesso dei requisiti di impresa femminile/giovanile [SI] [NO];
- è localizzata in uno dei comuni montani o parzialmente montano dell'Emilia-Romagna [SI] [NO];
- non ha ancora avviato i lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare;
- non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

DICHIARA INOLTRE, CHE, RISPETTO AI REQUISITI DI PMI, L'IMPRESA

Possiede i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa

Riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile¹⁹:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)²⁰ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma
 l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

¹⁹ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

²⁰ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

--	--	--

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

se non ancora insediata in Emilia-Romagna, ad aprire in Regione l'unità operativa o sede destinataria delle attività del progetto entro il 31/12/2019;

DICHIARA ALTRESI'

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

SI ALLEGA

Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (sottoscritta dal legale rappresentante)

(Documento firmato digitalmente)

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER RETI DI IMPRESE

FAC SIMILE

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)nato a in data.....residente in Via ...
..... n. c.a.p. Comune Prov..... codice fiscale personale

in qualità di rappresentante legale dell'impresa capofila del contratto di rete:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. c.a.p. Comune..... Prov.

codice fiscale P. I.V.A.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo²¹ presso Camera di Commercio di

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con la Rete:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

DICHIARA

che alla Rete d'impresе partecipano le seguenti imprese (compilare per ciascuna imprese aderente):

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. c.a.p. ComuneProv. Codice fiscale ..
..... P. I.V.A.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo²²....., presso Camera di Commercio di.....

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)
.....

²¹ Il REA è riportato nel certificato di iscrizione alla CCIAA.

²² Il REA è riportato nel certificato di iscrizione alla CCIAA.

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:.....

E

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità,

CHIEDE

di essere ammesso, in qualità di rappresentante del raggruppamento di imprese formalizzato nel contratto di rete allegato, alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

Di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Di aver preso conoscenza e accettato incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando;

DICHIARA CHE LE IMPRESE DEL CONTRATTO DI RETE

Impresa	Fatturato annuo	Anno di bilancio

Sono regolarmente costituite ed iscritte nel registro imprese presso le rispettive CCIAA;

Sono attive da almeno due (2) anni e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda;

Possiedono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati dal presente bando per i quali allego apposita dichiarazione per ciascuna impresa della rete;

Non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi della comunicazione CE 2014/C 249/01 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";

Sono in possesso di rating di legalità nei seguenti casi:

Impresa	SI	NO

Sono in possesso dei requisiti di impresa femminile e/o giovanile nei seguenti casi:

Impresa	SI	NO

Sono localizzate in un comune rientrante in un comune montano o parzialmente montano dell'Emilia-Romagna nei seguenti casi:

Impresa	SI	NO

DICHIARA INOLTRE CHE

le imprese appartenenti alla rete partecipanti al presente progetto non sono tra loro associate o collegate o non hanno soci in comune;

la rete non ha ancora avviato i lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare;

la rete non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

SI ALLEGANO

- Dichiarazioni parametri dimensionali (per ciascuna impresa della rete)
- Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa, sottoscritta dal legale rappresentante (per ciascuna impresa della rete)
- Copia del contratto di rete

(Documento firmato digitalmente)

FAC SIMILE

DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA BENEFICIARIA DEL PROGETTO ADERENTE ALLA RETE RICHIEDENTE CONTRIBUTO, COMPRESA LA CAPOFILA)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
C.F. Personale _____ in qualità di _____
dell'impresa _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);**

di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile²³:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)²⁴ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Per le sole imprese che non rientrano nella definizione di PMI secondo i dati sopra forniti) Si riportano i seguenti dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile²⁵

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)²⁶ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

l'impresa è autonoma _____

²³ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

²⁴ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

²⁵ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

²⁶ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

SCHEMA DI COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

(FAC SIMILE²⁷, la descrizione del progetto andrà compilata sull'applicativo informatico SFINGE2020)

1. EVENTI E MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2020

Dovrà essere compilato un elenco indicando: il nome dell'evento o fiera, il luogo (paese e città) in cui si svolge, la data di svolgimento e le spese relative a ciascun evento/fiera. Il totale della tabella per tipologia di spesa andrà poi riportato nella sezione budget di Sfinge2020.

Nome manifestazione, luogo e data di svolgimento	Importo spesa per affitto spazio espositivo, progettazione dello stand e suo allestimento e gestione (€, esclusa IVA)
Totale	

2. ELENCO SERVIZI SCELTI

Dovranno essere indicati i servizi che si vogliono acquisire specificando la tipologia (si vedano le tipologie del paragrafo 4) e il paese a cui si riferiscono i servizi da acquisire. Il totale della tabella per tipologia di spesa andrà poi riportato nella sezione budget di Sfinge2020.

Tipo servizio scelto (ricerca partner, consulenza per l'ottenimento di certificazioni export etc)	Paese Target	Importo (€, IVA esclusa)
Totale		

3. PROFILO AZIENDALE

Riassumere brevemente le principali caratteristiche dell'impresa che presenta il progetto (dimensioni, principali prodotti o servizi). In particolare, illustrare l'attività all'estero: se è esportatrice o meno e la % dell'export sul proprio fatturato; mercati esteri principali; se l'impresa partecipa abitualmente alle fiere all'estero.

4. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEGLI EVENTI/FIERE

²⁷ La scheda andrà compilata sull'applicativo informatico indicato dalla Regione di cui la presente scheda costituisce una traccia.

- Quale/i paese/i target del progetto e motivazioni della scelta delle fiere/eventi
- Quali sono gli obiettivi del progetto
- Risultati attesi

4. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA ESCLUSA)

In una apposita tabella dell'applicativo SFINGE2020 dovranno essere indicati i costi delle varie attività del progetto secondo le tipologie del paragrafo 4.

Voce di spesa	Valore in Euro (IVA Esclusa)
Costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento	
Consulenza per ricerca di partner e per l'organizzazione di incontri d'affari da realizzare in contesto fieristico	
Spese per consulenze finalizzate alla registrazione e protezione del marchio	
Spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione	
Totale progetto	

APPENDICE 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA (resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt_

nat__ a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
--------------	---------	-------------------------	-----------	--------

**COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)**

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
--------------	---------	-------------------------	-----------	--------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
--------------	---------	-------------------------	-----------	--------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
-----------------	---------	-------------------------	-----------	--------

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
-----------------	---------	-------------------------	-----------	--------

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*****Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

APPENDICE 5

Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011 (da compilarsi da parte di tutti i soggetti individuati nella "Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura")

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

l sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a _____ via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

APPENDICE 6

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

APPENDICE 7

DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI **IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI **IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

APPENDICE 8

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2020";
- b) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- c) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna;

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" (allegato DB della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

APPENDICE 9

Scheda di sintesi del bando

Nome campo	Descrizione campo
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per progetti di promozione dell'Export e per la partecipazione a eventi fieristici 2020
Titolo breve (sito)	Bando per progetti di promozione dell'Export e per la partecipazione a eventi fieristici 2020
Responsabile del procedimento	Gianluca Baldoni
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo
Obiettivo tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
Priorità di investimento	3.b – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Azione	3.4.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.
Indicatori di risultato	52014IT16RFOP008 – Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero
Indicatori di output	CO01 – Numero di imprese che ricevono un sostegno CO02 – Numero di imprese che ricevono una sovvenzione 3.B.12014IT16RFOP008 - Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint,etc.)
Campo intervento	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	No
Regime di aiuto	Regime di esenzione (vedi artt. 18-19 del Regolamento UE 651/2014)
Intensità dell'aiuto	Massimo 30% della spesa ammissibile
Tipologia beneficiari	PMI
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda a 31 Dicembre 2020
Dotazione finanziaria	€ 3.000.000,00
Note	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Ruben Sacerdoti, Responsabile del SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/660

IN FEDE

Ruben Sacerdoti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/660

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 619 del 15/04/2019

Seduta Num. 15

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi